

Visto che il 95% delle imprese in Italia ha meno di 10 addetti, ricorda la CGIA, l'eventuale sblocco di una parte importante dei 91 miliardi di euro di arretrati che la Pubblica amministrazione conta nei confronti delle imprese, gioverebbe a tutto il sistema economico ed in particolar modo alle piccole realtà imprenditoriali.

“Affinché ciò avvenga – conclude Bortolussi - questo provvedimento di smobilizzo deve essere accompagnato dall'impegno dei destinatari di questi pagamenti a saldare in tempi rapidissimi gli arretrati accumulati nei confronti dei propri subappaltatori/subfornitori. Solo così tutto il sistema produttivo potrà beneficiare di questa nuova ondata di liquidità”.

STIMA DEGLI EFFETTI DEI RITARDI DI PAGAMENTO SUI FALLIMENTI DELLE IMPRESE

	2008	2009	2010	2011	2012	Tot. n° fallimenti 2008-2012	Var. % 2012/2008
TOTALE FALLIMENTI IN ITALIA	7.238	9.383	11.286	12.169	12.463	52.539	+72,2
Stima n° fallimenti dovuti ai ritardi di pagamento (*)	1.800	2.350	3.390	3.770	3.860	15.170	+114,4

Elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Cribis, Cerved e Intrum Justitia

(*) in Europa, secondo Intrum Justitia, il 25% del totale delle imprese fallite chiude a causa dei ritardi dei pagamenti. In Italia la CGIA stima che questa quota si aggiri attorno al 30%. Nel biennio 2011-2012, l'incidenza è leggermente salita 31%.